

O.M. n° 182/2020

Adozione del modello nazionale di
PEI e correlate linee guida nonché
modalità di assegnazione delle
misure di sostegno agli alunni con
disabilità

ai sensi del D.M. 66/2017 art.7 c. 2_ter

Art.1 OGGETTO E DEFINIZIONI

Al decreto sono allegati come parte integrante :

- Modelli nazionali PEI scuola Infanzia ;scuola primaria; scuola secondaria primo grado e secondo grado
- Linee guida modalità assegnazione misure di sostegno e compilazione modelli PEI
- Schema per l' individuazione del DEBITO DI FUNZIONAMENTO (cioè del supporto necessario per le aree interessate rispetto all' entità della difficoltà all.c)
- Tabella per individuazione fabbisogni figure professionali sostegno e assistenza (all. C 1)

Acronimi utilizzati

- **GLI** (gruppo di lavoro per l' inclusione D.Lgs 66/2017 art.9 c. 8)
- **GIT** (Gruppo per l' inclusione territoriale . E' un organo tecnico previsto per ciascun ambito territoriale .Fornisce indicazioni all' USR per l' assegnazione definitiva delle risorse posti di sostegno valutate le richieste di tutti gli istituti scolastici dell' ambito)
- **OMS** (Organizzazione mondiale della sanità)
- **ICF** (International classification of functioning)
- **UMV** (Unita' multidisciplinare di valutazione . E' organo dell' ASL che redige il Profilo di funzionamento e che partecipa con un rappresentante al GLO)
- **GLO** (gruppo di lavoro operativo per l' inclusione di cui al D.lgs 66/2017 art.9 c 10)

ART. 2 –

Formulazione del Piano Educativo Personalizzato

Elementi innovativi:

- Il PEI è elaborato e approvato dal GLO sulla base della condizione di disabilità e del **PROFILO DI FUNZIONAMENTO** (o in mancanza della Diagnosi funzionale e del Profilo dinamico funzionale) con riguardo ai **FACILITATORI E ALLE BARRIERE** secondo la prospettiva bio-psico-sociale della classificazione ICF dell' OMS
- In caso di trasferimento è ridefinito sulla base dell' ambiente di ricevimento
- Comprende la **PROPOSTA ORE** di sostegno alla classe ,modalità di sostegno, criteri di valutazione, assistenza igienica e di base, proposta risorse per assistenza /autonomia/comunicazione (D. Lgs 66/2017 art 3c.5bis)

Elementi di continuità :

- Ha durata annuale
- Nel passaggio/trasferimento è accompagnato da interlocuzioni tra i docenti di provenienza e quelli di destinazione

ART 3 COMPOSIZIONE DEL GLO

Compongono il GLO:

Team docenti/CdC ; genitori o tutori; figure professionali specifiche INTERNE ed ESTERNE ; un rappresentante dell' UMV dell' ASL di residenza alunno o Asl distretto scuola ; presiede il DS o suo delegato (c.3)

N.B.

Per figure professionali **esterne** si intendono assistente alla autonomia o comunicazione ovvero un rappresentante del GIT (Gruppo per l' inclusione territoriale)

Per figure professionali **interne** si intendono lo psicopedagogo (ove esistente) ,referenti per l' inclusione o docenti membri del GLI

Il Dirigente può autorizzare, su richiesta la partecipazione di max 1 esperto indicato dalla famiglia con funzione consultiva

Possono essere chiamati a partecipare collaboratori scolastici che coadiuvino nell' assistenza di

N.B. Il D.S. definisce con decreto la configurazione del GLO ad inizio anno (c.7)

Art.4 FUNZIONAMENTO DEL GLO

Il Gruppo di lavoro operativo (GLO):

- Si riunisce **entro il 30/06** per redazione **PEI PROVVISORIO** solo per gli alunni che hanno avuto la certificazione durante l'a.s. in corso o per le nuove iscrizioni (art. 16) e – di norma- entro il 31/10/ per il PEI DEFINITIVO per tutti gli alunni certificati (c.1)
- E' soggetto a **verifiche periodiche e si riunisce almeno 1 volta da novembre ad aprile per annotare revisioni e verifiche intermedie**
- Si riunisce **entro il 30/06 per la verifica finale e la proposta del fabbisogno risorse anno successivo** (c.3)
- Le riunioni si svolgono in orario scolastico in ore non coincidenti con l' orario di lezione salvo motivata necessità anche nella modalità a distanza (cc. 5-6)
- E' redatto verbale firmato dal presidente (DS o delegato) e da un segretario verbalizzante di volta in volta individuato tra i presenti (c.7)

NB L' Ordinanza ministeriale prevede di fornire la possibilità di accesso ai membri alla partizione del sistema SIDI «Anagrafe degli alunni con disabilità» per consultare la documentazione necessaria (c.10)

Le procedure di accesso e consultazione sono comunque attuate nel rispetto del Regolamento generale protezione dati personali (c 10)

Art. 5 e art.

Raccordo PEI- Profilo di funzionamento – Progetto individuale

Cosa è il **Profilo di Funzionamento** ?

È un documento **propedeutico e necessario** alla redazione del PEI redatto dalla Unità di valutazione multidisciplinare dell' ASL (sostituisce la Diagnosi funzionale e il Profilo dinamico funzionale).

Il GLO ne prende visione e ne riporta una SINTESI nel PEI per mettere in evidenza le informazioni rispetto alle **dimensioni** che bisogna analizzare per progettare gli interventi (c.1)

N.B. Prevedendo che tale Profilo nelle fase transitoria di applicazione della O.M. non fosse disponibile, le informazioni per la redazione del PEI saranno desunte dalla Diagnosi funzionale e dal Profilo dinamico funzionale .

Cosa è il **Progetto individuale** ?

È un documento redatto dall' Ente locale **su richiesta della famiglia** con un componente ASL e la collaborazione della famiglia e della scuola . Il documento comprende al suo interno :

- Il Pei
- Le prestazioni a carico del SSN
- I servizi alla persona
- Le misure economiche
- Gli eventuali sostegni alle famiglie

Se è già stato redatto prima del PEI, se ne riporta una SINTESI nel PEI stesso aggiungendo informazioni per il coordinamento con il PEI

Se NON è stato richiesto o redatto dall' organo competente è opportuno raccogliere informazioni per la sua redazione coordinata dall' Ente locale

ART. 7

Quadro informativo PEI

Il modello prevede un **Quadro informativo** redatto dai genitori/tutori ovvero da componenti GLO ESTERNI alla scuola relativo a situazione familiare e descrizione alunno.

Art. 8

Osservazione sistematica e progettazione interventi sostegno alunno

La progettazione degli interventi è preceduta da una **osservazione sistematica dell' alunno da parte di TUTTI i docenti del team/CdC** (c. 1)

N.B. l' osservazione riguarda **4 DIMENSIONI** precise (c.2) :

- 1. Relazione, interazione, socializzazione** (attiene all' area del se'. Rapporto con pari e adulti, motivazione all' apprendimento)
- 2. Comunicazione e linguaggio** (attiene alla competenza linguistica, comprensione orale, produzione linguaggi verbali e non verbali, contenuti prevalenti, mezzi usati)
- 3. Autonomia e orientamento** (attiene alla autonomia globale e sociale, motricità globale fine, prassie semplici e complesse, autonomia sensoriale (5 sensi)
- 4. Cognitiva, neuropsicologica e dell' apprendimento** (attiene alle capacità mnesiche, intellettuale, spazio-temporale, sviluppo strategie per la risoluzione di compiti propri della fascia di età, stili cognitivi, integrazione competenze diverse ,lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

Art. 10 Progettazione didattica personalizzata e curricolo alunno

La programmazione didattica personalizzata prevede diversi modelli per i vari gradi di scuola:

- Per la **scuola dell'infanzia** è prevista la descrizione degli interventi di personalizzazione applicati nei diversi campi di esperienza
- Per la **scuola Primaria** la progettazione è articolata per discipline o per aree disciplinari o altri raggruppamenti e prevede una valutazione espressa tramite giudizi
- Per la **scuola secondaria di primo grado** la progettazione è articolata per discipline o per aree disciplinari o altri raggruppamenti e prevede indicazione delle modalità di valutazione rispetto alle discipline e al comportamento

Nei modelli è sempre possibile indicare se sono previsti interventi di personalizzazione o usare una dicitura *tipo* « segue la progettazione della classe con questi adattamenti» (es. riduzione contenuti, semplificazioni, obiettivi ridotti , diversa tipologia di prove, tempi più lunghi, uso strumenti compensativi ecc..)

La sezione Progettazione didattica del PEI (sezione 8) si chiude coi campi REVISIONE (monitoraggio in itinere) e VERIFICA CONCLUSIVA.

Art. 9

Ambiente di apprendimento inclusivo

Nella progettazione didattica/educativa si porrà particolare riguardo all' indicazione di FACILITATORI e delle BARRIERE relative al contesto

In base alla prospettiva bio-psico-sociale della classificazione ICF, l'OMS divide i fattori contestuali in due gruppi :

Fattori ambientali (esterni all' alunno es ambiente, atteggiamenti dei pari o degli adulti ,ecc)

Fattori personali (intrinseci all'alunno es età, abitudini, stile di vita , ecc..) .

Entrambi i fattori contestuali interagiscono con la persona in una condizione di salute e determinano il livello ed il grado del suo funzionamento .

E' fondamentale , quindi, individuare gli elementi che possono fungere da *facilitatori* per valorizzarli e gli elementi che possono costituire delle *barriere* da rimuovere o di cui contenere l' impatto negativo.

Gli ambiti prioritari da analizzare sono :

Ambiente fisico (e fattori legati ai prodotti e tecnologie, accessibilità)

Contesto sociale (relazioni con docenti e adulti e il gruppo dei pari

Atteggiamenti (individuare quelli che possono promuovere inclusione e quelli che possono promuovere rifiuto ed emarginazione)

In pratica, i docenti conducono osservazioni sul contesto scolastico e conseguentemente sono indicati obiettivi, strumenti, strategie, modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Nel PEI le sezioni dedicate sono a « campo aperto» , da redigere con flessibilità

Art. 10 CURRICOLO ALUNNO

Nella Progettazione disciplinare il modello consente di indicare :

- Se l' alunno segue la progettazione di classe e si applicano identici criteri di valutazione (percorso ordinario)
- Se sono applicate personalizzazioni per obiettivi specifici o per criteri di valutazione indicando se lo' alunno è valutato con verifiche identiche o equipollenti
- Se segue un PERCORSO DIFFERENZIATO con verifiche non equipollenti (cio' solo per alunni del secondo grado di istruzione)
- Se ' esonerato da alcune discipline di studio (c.2)

NB Nel PEI sono indicati i criteri di valutazione del comportamento ed obiettivi specifici e se l' alunno e' valutato con criteri comuni o personalizzati

Art 11 Percorsi di competenze trasversali ed orientamento

Il modello PEI ha spazi appositi per il secondo grado di istruzione

Art. 12

Interventi per garantire il diritto allo studio

Nel PEI sono indicati **specificamente** gli interventi di **assistenza di base** (di tipo materiale) e **assistenza specialistica** per l' autonomia e/o comunicazione (sia per lo sviluppo dell' autonomia che le necessità per la comunicazione per alunni con deficit vista e udito e disabilità intellettive e/o disturbi del neurosviluppo.

Art.13

Organizzazione generale del Progetto di inclusione e utilizzo risorse

Il Pei prevede un **PROSPETTO RIEPILOGATIVO** con indicazione delle presenze dell' alunno a scuola ; delle figure di sostegno; degli assistenti e dei C.S. se impegnati nell'assistenza di base.

Vengono specificati i seguenti elementi :

- presenza intero orario o no e le motivazioni
- Risorse destinate all' assistenza di base ed eventuali altre risorse
- Interventi previsti per favorire partecipazione uscite didattiche, progetti
- Strategie per la prevenzione di comportamenti problematici
- Attività a tema inclusione rivolte alle classe
- Modalità trasporto scolastico
- Eventuali attività extrascolastiche anche di tipo informale

Art.14

Certificazione delle competenze

Il PEI prevede una sezione dedicata a NOTE esplicative che rapportino gli enunciati relativi alle competenze di base e ai livelli raggiunti rispetto agli obiettivi dell' alunno anche in **funzione orientativa** per il secondo ciclo di istruzione

Art. 15

Verifica finale e assegnazione risorse

In sede di verifica finale (entro 30/06), si procede alla **valutazione globale** dei risultati raggiunti ; all' **aggiornamento** delle condizioni di contesto ed alla **progettazione** per l' a.s. successivo (c.1)

Il GLO elabora la proposta del fabbisogno ore di sostegno per l' anno successivo (adeguatamente motivata) e la proposta ore per assistenza di base ; assistenza all' autonomia e assistenza alla comunicazione sulla base dei seguenti elementi :

- organizzazione attività di sostegno
- osservazioni sistematiche svolte
- profilo di funzionamento
- Risultati raggiunti ed eventuali criticità emerse durante l'anno

NB Per le tipologia di assistenza NON didattica le risorse sono definite in sede di conferenza unificata Stato –Regione perché si possa formulare la richiesta complessiva di Istituto e condividerla con l' Ente territoriale che attribuisce le risorse sulla base del principio dell' **accomodamento ragionevole** in base alla richiesta complessiva degli istituti (art 18)

Art.16

PEI provvisorio per l' anno successivo

Il PEI provvisorio è redatto dal GLO **entro il 30/06/2021 solo** per i nuovi iscritti certificati L 104 e per alunni già iscritti che abbiano conseguito la certificazione nel corso dell' anno.

NB Se trattasi di nuova iscrizione per cui non è individuata ancora la classe o l' assegnazione dei docenti alle classi , IL D.S. individua i docenti che possono far parte del GLO temporaneo (c.2)

Parti obbligatorie da compilare nel PEI provvisorio :

- Intestazione e composizione del GLO
- Quadro informativo (con indicazioni dei genitori) . sezione 1
- Elementi generali desunti dal Profilo di funzionamento (se fornito) o desunto dai documenti in possesso. sezione 2
- Osservazioni sull' alunno (solo se già frequentante) .sezione 4
- Osservazioni sul contesto : barriere e facilitatori .sezione 6
- PEI provvisorio. sezione 12

Il Pei provvisorio riporta la proposta del numero di ORE SOSTEGNO e di ore assistenza di base , autonomia e comunicazione con modalità analoghe a quanto previsto dall' art. 15

Art 17 Esame della documentazione

In caso di controversia per l'interpretazione dei contenuti della certificazione il DS o delegato può richiedere al rappresentante della Unità Multidisciplinare della ASL una interpretazione.

In caso di non corrispondenza di norme con la tipologia di disabilità indicata in documentazione clinica – in caso di non accordo in sede di GLO si possono chiedere chiarimenti al Presidente della Commissione INPS del territorio di rilascio della documentazione.

Art.18

Definizione modalità assegnazione misure di sostegno

Il GLO , sulla base del Profilo di funzionamento (o documenti presenti), **individua** le **dimensioni** di intervento interessate al fabbisogno di supporto e le **condizioni di contesto facilitanti** , con la segnalazione del cosiddetto «**Debito di funzionamento**» come da allegato C ;

Per definire il fabbisogno, il GLO tiene conto delle «capacità» dell' alunni (indicate nel Profilo o nei documenti) indicando, per ognuna delle 4 dimensioni, l'entità delle difficoltà che può essere :

assente/lieve/media/elevata/molto elevata

Il Glo formula la proposta nell' ambito dei « range» e dell' entità (da lieve a molto elevata) indicati nella tabella di cui all 'allegato C1

La verifica finale (art. 15) con la proposta ore di sostegno, assistenza igienica e di base , figure destinate ad autonomia e comunicazione per a.s. successivo è approvata dal GLO e acquisita e valutata dal D.S. al fine di :

- Formulare la richiesta COMPLESSIVA di misure di sostegno da inoltrare a USR entro 30/06
- Formulare la richiesta COMPLESSIVA di figure ulteriori da proporre e condividere con l' Ente territoriale

Art 19

Disponibilità modelli di PEI

I modelli sono resi disponibili in versione digitale da compilare in modalità telematica con accesso SIDI da parte delle istituzioni scolastiche e dei componenti dei rispettivi GLO i quali sono registrati e abilitati ad accedere al sito con rilascio di apposite credenziali

Art 20

LINEE GUIDA

E' adottato il documento « Linee guida per le modalita' di assegnazione misure di sostegno art. 7 Dlgs 66/2017 e il modello PEI da adottare dalle istituzioni scolastiche di cui all' allegato B del decreto

Art 21

NORME TRANSITORIE

I modelli PEI sono soggetti a revisione ogni 3anni

Col presente decreto cessano di produrre effetti le disposizioni di cui all' O.M. n° 90/2001

